

**SCALDACQUA AD ACCUMULO
A GAS MURALI
mod. 50-80-100-120
CAMERA APERTA TIRAGGIO NATURALE
TIPO B_{11BS} CATEGORIA II 2H3+**



**ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE
USO E MANUTENZIONE**

**MANUALE
UTENTE ED INSTALLATORE**

ATTENZIONE: Il presente manuale contiene istruzioni ad uso dell'installatore professionalmente qualificato, in conformità alle leggi vigenti.

L'utente NON è abilitato ad intervenire sull'apparecchio se non dove è espressamente indicato.

Nel caso di danni a persone, animali o cose derivanti dalla mancata osservanza delle istruzioni contenute nei manuali forniti a corredo con lo scaldacqua, il costruttore non può essere considerato responsabile.

INDICE

1) INFORMAZIONI GENERALI	pag. 3
1.1. Simbologia utilizzata nel manuale	pag.3
1.2. Uso conforme dell'apparecchio	pag.3
1.3. Trattamento dell'acqua	pag.3
1.4. Informazioni da fornire all'utente	pag.3
1.5. Avvertenze per la sicurezza	pag.4
1.6. Targhetta dei dati tecnici	pag.5
1.7. Avvertenze generali	pag.6
2) DATI E CARATTERISTICHE TECNICHE	pag.7
2.1. Presentazione del Prodotto	pag.7
2.2. Dimensioni e caratteristiche	pag.7
3) INSTALLAZIONE	pag.10
3.1. Avvertenze Generali	pag.10
3.2. Norme per l'installazione	pag.10
3.3. Imballo	pag.11
3.4. Trasporto	pag.11
3.5. Montaggio	pag.11
3.6. Allacciamento Idraulico	pag.12
3.7. Allacciamento gas	pag.13
3.8. Ventilazione locali	pag.13
3.9. Allacciamento condotto scarico fumi	pag.14
3.10. Dispositivi di sicurezza	pag.15
3.11. Riempimento serbatoio	pag.16
3.12. Prima accensione	pag.16
3.13. Adattamento all'utilizzo di altri gas	pag. 17
4) ISTRUZIONI PER L'UTENTE	pag. 18
4.1. Controlli prima della messa in funzione	pag.15
4.2. Funzionamento	pag.18
4.3. Messa fuori servizio	pag.19
4.4. Dismissione	pag.19
5) ISPEZIONE E MANUTENZIONE	pag.20
5.1. A cura dell' Installatore	pag.21
5.2. A cura dell'Utente	pag.21
5.3. Diagnostica e Ricerca guasti o di avarie	pag.22
6) SCHEMISTICA	pag.23
6.1. Schema Idraulico	pag.23
6.2. Schema Elettrico (solo modelli dotati di resistenza)	pag.23

1) INFORMAZIONI GENERALI

1.1 - SIMBOLOGIA UTILIZZATA NEL MANUALE

Nella lettura di questo manuale, particolare attenzione deve essere posta alle parti contrassegnate dai simboli rappresentati:



PERICOLO !

Grave pericolo per

l'incolumità e la vita



ATTENZIONE !

Possibile situazione pericolosa

per il prodotto e l'ambiente



NOTA !

Suggerimenti per
l'utenza

Per la ricerca degli argomenti fare riferimento all'indice pag. 2

1.2 - USO CONFORME DELL'APPARECCHIO



Gli scaldacqua a gas murali sono stati costruiti sulla base del livello attuale della tecnica e delle riconosciute regole tecniche di sicurezza.

Ciò nonostante, in seguito ad un utilizzo improprio, potrebbero insorgere pericoli per l'incolumità e la vita dell'utente o di altre persone ovvero danni all'apparecchio oppure ad altri oggetti.

L'apparecchio è previsto per la produzione di acqua calda sanitaria ad uso domestico.

Qualsiasi utilizzo diverso viene considerato quale improprio. Per qualsiasi danno risultante da un utilizzo improprio GIONA HOLDING non si assume alcuna responsabilità; in tal caso il rischio è completamente a carico dell'utente. Un utilizzo secondo gli scopi previsti prevede anche che ci si attenga scrupolosamente alle istruzioni del presente manuale.

1.3 - TRATTAMENTO DELL'ACQUA



La durezza dell'acqua di alimentazione condiziona il corretto funzionamento dell'apparecchio poiché può inficiare le caratteristiche di scambio termico della camera di combustione e ridurre l'efficienza dei dispositivi di sicurezza.

In presenza di acqua con durezza superiore ai 20°TH (dove 1°TH=grado francese=10mg CaCO₃/l) è obbligatorio l'utilizzo di dispositivi anticalcare, la cui scelta deve avvenire in base alle caratteristiche dell'acqua.

1.4 - INFORMAZIONI DA FORNIRE ALL'UTENTE



L'utente deve essere istruito sull'utilizzo e sul funzionamento del proprio apparecchio, in particolare:

Consegnare all'utente le presenti istruzioni, nonché gli altri documenti relativi all'apparecchio
L'utente deve custodire tale documentazione in modo da poterla avere a disposizione per ogni ulteriore consultazione.

Informare l'utente sull'importanza della aerazione del locale e del sistema di scarico fumi, evidenziandone l'indispensabilità e l'assoluto divieto di modifica.

Informare l'utente riguardo la regolazione corretta di temperature, centraline/termostati per risparmiare energia.

Ricordare che è consigliato effettuare una manutenzione regolare dell'impianto una volta all'anno.

Se l'apparecchio dovesse essere venduto o trasferito ad un altro proprietario o se si dovesse

traslocare e lasciare l'apparecchio, assicurarsi sempre che il libretto accompagni l'apparecchio in modo che possa essere consultato dal nuovo proprietario e/o dall'installatore.

Nel caso di danni a persona, animali e cose derivanti dalla mancata osservanza delle istruzioni contenute nel presente manuale il costruttore non può essere considerato responsabile.

1.5 -AVVERTENZE PER LA SICUREZZA



ATTENZIONE! L'installazione, la regolazione e la manutenzione dell'apparecchio devono essere eseguite da personale professionalmente qualificato, in conformità alle norme e disposizioni vigenti, poiché un'errata installazione può causare danni a persone, animali, cose e all'ambiente, nei confronti dei quali il costruttore non può essere considerato responsabile.



PERICOLO ! Non tentare MAI di eseguire lavori di manutenzione o riparazioni dell'apparecchio di propria iniziativa. Qualsiasi intervento deve essere eseguito da personale professionalmente qualificato. Una manutenzione carente o irregolare può compromettere la sicurezza operativa dell'apparecchio e provocare danni a persone, animali e cose per i quali il costruttore non può essere considerato responsabile.



Modifiche alle parti collegate all'apparecchio

Non effettuare modifiche ai seguenti elementi:

- all' apparecchio;
- alle linee di alimentazione gas,aria, acqua e corrente elettrica;
- al condotto fumi, alla valvola di sicurezza e alla tubazione di scarico;
- agli elementi costruttivi che influiscono sulla sicurezza operativa dell'apparecchio.



ATTENZIONE! Per stringere o allentare i raccordi a vite, utilizzare esclusivamente delle chiavi a forcella (chiavi fisse) adeguate. L'utilizzo non conforme e/o gli attrezzi non adeguati possono provocare dei danni (per es. fuoriuscite di acqua o di gas).



ATTENZIONE!

Indicazioni per apparecchi funzionanti a gas propano

Sincerarsi che prima dell'installazione dell'apparecchio il serbatoio del gas sia stato disaerato.

Per una disaerazione a regola d'arte del serbatoio rivolgersi al fornitore del gas liquido e comunque a personale abilitato ai sensi di legge.

Se il serbatoio non è stato disaerato a regola d'arte possono insorgere problemi di accensione.

In tal caso rivolgersi al fornitore del serbatoio del gas liquido.



Odore di gas

Qualora venisse avvertito odore di gas attenersi alle seguenti indicazioni di sicurezza:

- non azionare interruttori elettrici
- non fumare
- non far uso del telefono
- chiudere il rubinetto d'intercettazione del gas
- aerare l'ambiente dove è avvenuta la fuga di gas

- informare la società di erogazione gas oppure una ditta specializzata nell'installazione e manutenzione.



Sostanze esplosive e facilmente infiammabili

Non utilizzare o depositare materiali esplosivi o facilmente infiammabili (ad es. benzina, vernici, carta) nel locale dove è installato l'apparecchio

1.6 -TARGHETTA DEI DATI TECNICI



ATTENZIONE! La targhetta dati tecnici è adesiva ed è applicata sul mantello dell'apparecchio a cura della casa costrittrice.

Il numero di matricola dell'apparecchio è riportato su apposita etichetta applicata sul prodotto.

Le etichette non devono essere rimosse od eliminate per nessun motivo.

Marcatura CE

La Marcatura CE documenta che gli scaldacqua soddisfano :

- Requisiti essenziali alla direttiva relativa agli apparecchi a gas (90/396/CE "GAD")
- Requisiti essenziali alla direttiva relativa alle Attrezzatura a Pressione (art. 3.3. 97/23/CE "PED")

MOD. ①	ANNO ②	CATEGORIA ③	PAESE ④	TIPO ⑤	⑥ CE ⑦
Temp. max ⑧ Press. max esercizio		Cap. nom. ⑨		PIN: ⑩	
GAS UTILIZZATI	PRESSIONE NOMINALE	Portata termica nominale	Potenza utile	UGELLI diam. mm x 100 BRUCIATORE PILOTA	
⑪	⑫	⑬	⑭	⑮	⑮
⑪	⑫	⑬	⑭	⑮	⑮

LEGENDA :

- 1 = Modello
- 2 = Anno Produzione
- 3 = Categoria Gas
- 4 = Paese destinazione
- 5 = Tipo Tiraggio

- 6 = Marcatura CE
- 7 = Cod. Identificativo ente sorveglianza marcatura CE
- 8 = Temperatura e Pressione Massima esercizio
- 9 = Capacità nominale serbatoio
- 10 = Numero Identificativo Certificato CE
- 11 = Tipologia Gas utilizzabili
- 12 = Pressioni Nominali Gas utilizzabili
- 13 = Portate termiche nominali Gas utilizzabili
- 14 = Potenze utili Gas utilizzabili
- 15 = Dimensioni ugelli per Gas utilizzabili

1.7 -AVVERTENZE GENERALI

- Il libretto d'istruzioni costituisce parte integrante ed essenziale del prodotto e dovrà essere conservato dall'utente.
- Leggere attentamente le avvertenze contenute nel libretto in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza di installazione, l'uso e la manutenzione.
- Conservare con cura il libretto per ogni ulteriore consultazione.
- L'installazione e la manutenzione devono essere effettuate in ottemperanza alle norme vigenti secondo le istruzioni del costruttore e da personale qualificato ed abilitato ai sensi di legge.
- Per personale professionalmente qualificato s'intende, quello avente specifica competenza tecnica nel settore dei componenti di impianti di riscaldamento ad uso civile, produzione di acqua calda ad uso sanitario e manutenzione. Il personale dovrà avere le abilitazioni previste dalla legge vigente.
- Un'errata installazione o una cattiva manutenzione possono causare danni a persone, animali o cose, per i quali il costruttore non è responsabile.
- Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o di manutenzione, disinserire l'apparecchio dalla rete di alimentazione agendo sull'interruttore dell'impianto e/o attraverso gli appositi organi di intercettazione.
- Non ostruire i terminali dei condotti di aspirazione/scarico.
- In caso di guasto e/o cattivo funzionamento dell'apparecchio, disattivarlo, astenendosi da qualsiasi tentativo di riparazione o di intervento diretto. Rivolgersi esclusivamente a personale abilitato ai sensi di legge.
- L'eventuale riparazione dei prodotti dovrà essere effettuata solamente da personale autorizzato da GIONA HOLDING utilizzando esclusivamente ricambi originali.
- Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio.
- Per garantire l'efficienza dell'apparecchio e per il suo corretto funzionamento è consigliato far effettuare da personale abilitato la manutenzione annuale.
- Allorché si decida di non utilizzare l'apparecchio, si dovranno rendere innocue quelle parti suscettibili di causare potenziali fonti di pericolo.

- Se l'apparecchio dovesse essere venduto o trasferito ad un altro proprietario o se si dovesse traslocare e lasciare l'apparecchio, assicurarsi sempre che il libretto accompagni l'apparecchio in modo che possa essere consultato dal nuovo proprietario e/o dall'installatore.
- Questo apparecchio dovrà essere destinato solo all'uso per il quale è stato espressamente previsto. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso.

2) DATI E CARATTERISTICHE TECNICHE

2.1 –PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO

Gli apparecchi a gas murali ad accumulo sono scaldacqua destinati alla produzione di acqua calda sanitaria ad uso domestico con bruciatore atmosferico ed accensione piezoelettrica

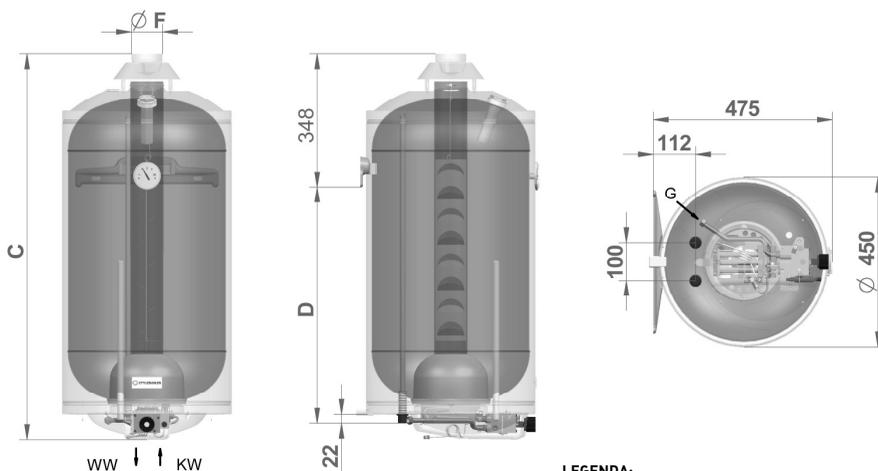
L'accumulo dell'acqua sanitaria viene effettuato in un serbatoio in acciaio vetroporcellanato ad 850°C.

Il serbatoio, inoltre, è isolato termicamente con poliuretano espanso (PU) esente da CFC e HCFC è rivestito in lamiera verniciata a polveri epossidiche di colore bianco.

Gli apparecchi sono completi di tutti gli organi di sicurezza e controllo in conformità a quanto previsto dalla Normativa Europea EN 89.

2.2 –DIMENSIONI E CARATTERISTICHE

**FIGURA 1 – DIMENSIONI
SERIE 50-80-100-120**

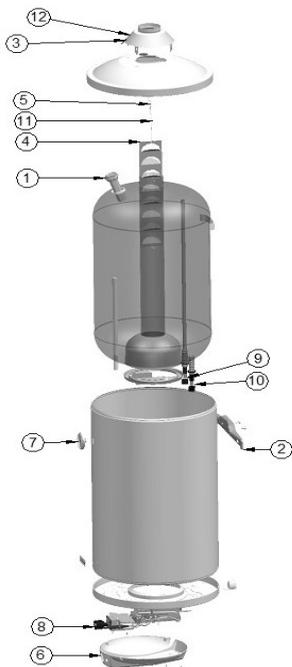


LEGENDA:

- KW** Raccordi di entrata acqua sanitaria
- WW** Raccordo di uscita acqua sanitaria
- G** Raccordo allacciamento gas

**TABELLA 1 – DIMENSIONI
SERIE 50-80-100-120**

Tipo	Capacità (l)	Peso (Kg)		C mm	D mm	ØF mm	KW	WW	G
		Netto	Pieno						
50	45	20	65	654	261	81	R ½	R ½	G 3/8
80	80	28	108	939	546	81	R ½	R ½	G 3/8
100	94	32	126	1024	631	81	R ½	R ½	G 3/8
120	118	36	148	1174	781	81	R ½	R ½	G 3/8



Legenda:

1	ANODO DI MAGNESIO
2	STAFFA ESTERNA
3	CAPPA FUMI
4	TURBOLATORE INOX
5	GANCIO TURBOLATORE
6	CALOTTINA COPRIBRUCIATORE
7	INDICATORE DI TEMPERATURA
8	GRUPPO BRUCIATORE
9	TUBO INOX PRELIEVO SANITARIO
10	TUBO INOX ENTRATA SANITARIO
11	ASTINA SOSTEGNO TURBOLATORE
12	TERMOSTATO FUMI DCF

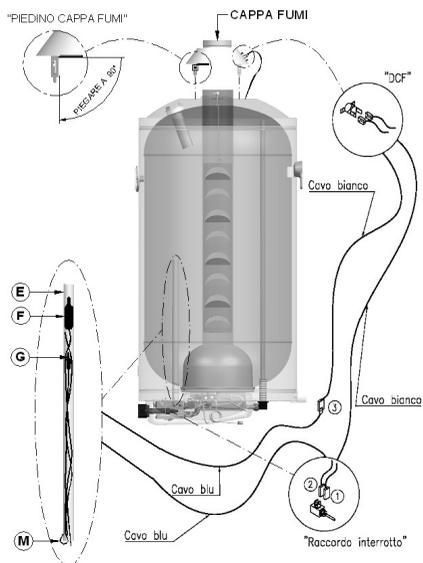


Fig. 1A



Fig. 2



Fig. 3

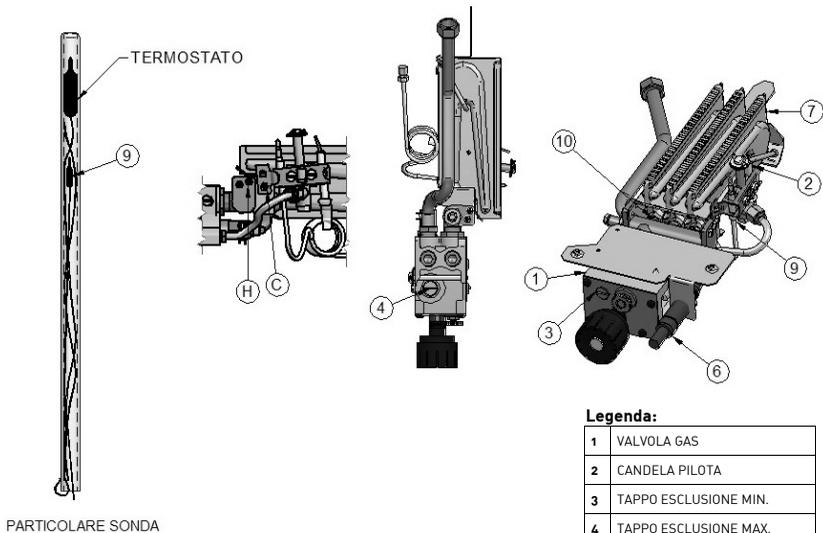


FIG. 4 -Particolari Bruciatore-Sonda

Legenda:

1	VALVOLA GAS
2	CANDELA PILOTA
3	TAPPO ESCLUSIONE MIN.
4	TAPPO ESCLUSIONE MAX.
5	TERMOSTATO SICUREZZA ECO
6	ACCENDITORE PIEZOELETTRICO
7	BRUCIATORE A RAMPA
8	CAVO PER CANDELA
9	TERMOCOPPIA
10	UGELLI

TABELLA 2 - CARATTERISTICHE E DATI FUNZIONAMENTO SECONDO EN 89		TIPO				
		50	80	100	120	
Pressione massima esercizio		MPa	0,8	0,8	0,8	0,8
Temperatura massima		°C	97	97	97	97
G20 Pn= 20 mbar	Ø. ugelli bruciatore	mmx100	3x110	3x130	3x130	3x135
	Ø. ugelli pilota	mmx100	35	35	35	35
	Consumo	m ³ /h	0,50	0,65	0,65	0,70
G30-G31 Pn= 28-30/37 mbar	Ø. ugelli bruciatore	mmx100	3x65	3x75	3x75	3x77
	Ø. ugelli pilota	mmx100	20	20	20	20
	Consumo	g/h	300	395	395	425
Portata termica nominale		kW	4,50	6,20	6,20	6,50
Produzione di A.C.S. in continuo ΔT=30°C		l/min	1,8	2,5	2,5	2,7
Potenza utile		kW	3,8	5,3	5,3	5,6
Tempo riscaldamento ΔT=50°C		min.	43	55	65	77
Consumo a regime		W	212	205	259	269
G20 Pn= 20 mbar	Portata fumi	g/s	1,96	2,75	3,22	3,31
	Temperatura media fumi	°C	308	292	284	275

3) INSTALLAZIONE

3.1 - AVVERTENZE GENERALI



ATTENZIONE! Questo scaldacqua deve essere destinato solo all'uso per il quale è stata espressamente previsto. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso. Questo apparecchio serve a riscaldare acqua ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione a pressione atmosferica.



ATTENZIONE! Gli apparecchi sono progettati esclusivamente per installazioni all'interno dei locali o di vani tecnici idonei. Pertanto questi apparecchi non possono essere installati e funzionare all'esterno. L'installazione all'esterno può causare malfunzionamenti e pericoli.



ATTENZIONE! L'apparecchio deve essere installato da un tecnico qualificato in possesso dei requisiti tecnico-professionali che, sotto la propria responsabilità, garantisca il rispetto delle norme secondo le regole della buona tecnica.



ATTENZIONE!

Prima di allacciare lo scaldacqua far effettuare da personale professionalmente qualificato:

- a) Un lavaggio accurato di tutte le tubazioni dell'impianto per rimuovere eventuali residui o impurità che potrebbero compromettere il buon funzionamento dell'apparecchio;
- b) La verifica che lo scaldacqua corrisponda al modello richiesto e che sia predisposto per il funzionamento con il tipo di combustibile disponibile. Questo è rilevabile dalla scritta sull'imballo e dalla targhetta delle caratteristiche tecniche;
- c) Il controllo che il camino/canna fumaria abbia un tiraggio adeguato, non presenti strozzature, e che non siano inseriti scarichi di altri apparecchi, salvo che la canna fumaria non sia realizzata per servire più utenze secondo le specifiche norme e prescrizioni vigenti.

Solo dopo questo controllo può essere montato il raccordo tra caldaia e camino/ canna fumaria.



ATTENZIONE!

Montare l'apparecchio solo su una parete di materiale non infiammabile, piana, verticale, in modo che possano essere effettuate le operazioni per l'installazione e la manutenzione.

Lo scaldacqua deve essere allacciato ad una rete di produzione di acqua calda sanitaria, compatibilmente alle sue prestazioni ed alla sua potenza.

3.2. NORME PER L'INSTALLAZIONE

L'installazione dell'apparecchio dovrà essere effettuata in ottemperanza alle istruzioni contenute in questo manuale.

L'installazione deve essere eseguita da un tecnico professionalmente abilitato, **il quale si assume la responsabilità ed il rispetto di tutte le leggi locali e/o nazionali pubblicate sulla gazzetta ufficiale, nonché le norme tecniche applicabili.**

Prima dell'installazione dell'apparecchio interpellare l'azienda distributrice del gas.

Per l'installazione occorre osservare le norme, le regole e le prescrizioni riportate di seguito che costituiscono un elenco

indicativo e non esaustivo, dovendo seguire l'evolversi dello "stato dell'arte".

Leggi di installazione nazionale:

- > Norme UNI-CIG 7129
- > Norme UNI-CIG 7131

Altre disposizioni applicabili:

- > Legge 1083/71 (rif. Norme UNI di progettazione, installazione e manutenzione).

- Legge 46/90 e D.P.R. 447/91
- Legge 10/91 e D.P.R. 412/93 e successive modifiche D.M. 1.12.1975

Si devono rispettare inoltre le direttive riguardanti il locale caldaia, i regolamenti edilizi e le disposizioni sui riscaldamenti a combustione nel paese di installazione.

L'apparecchio deve essere installato, messo in servizio e sottoposto a manutenzione secondo lo "stato dell'arte" attuale.

Ciò vale anche per impianto idraulico, l'impianto di scarico fumi e il locale di installazione.

3.3. IMBALLO

Lo scaldacqua viene consegnata già completo in tutte le sue parti.



Dopo aver tolto ogni imballaggio, assicurarsi che la fornitura sia completa e non danneggiata. In caso di dubbio non utilizzare l'apparecchio e rivolgersi al fornitore.



Gli elementi dell'imballo (scatole di cartone, reggette, sacchetti di plastica, etc.) **non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo.**

GIONA HOLDING declina ogni responsabilità nel caso di danni procurati a persone, animali o cose subentranti in seguito a mancata osservanza di quanto sopra esposto.

Gli imballi non devono essere dispersi nell'ambiente ma smaltiti presso isole ecologiche.

3.4. TRASPORTO

Per il trasporto e la movimentazione dell'apparecchio attenersi a quanto riportato sulla simbologia dell'imballo.

3.5. MONTAGGIO

- Quest'apparecchio può essere installato solamente in locali adeguatamente ventilati onde assicurare sufficiente quantità d'aria per la combustione.
- E' infatti indispensabile che in detti locali possa affluire tanta aria quanta ne viene richiesta dalla combustione.
- Prima di procedere all'installazione verificare che l'apparecchio corrisponda al modello richiesto e che il gas di rete corrisponda a quello di predisposizione indicato sull'etichetta posta sull'apparecchio.
- Controllare, inoltre, che durante il trasporto non siano state modificate la posizione di montaggio iniziale del turbolatore, del tirante di sostegno e dell'aggancio.
- L'installazione dell'apparecchio alla parete si esegue utilizzando dei ganci adeguatamente dimensionati tenendo in considerazione il peso dello scaldacqua pieno e la robustezza del muro stesso.
- Per i pesi e le dimensioni vedere la Tabella 1 e la Figura 1.
- Per ridurre al minimo la dispersione termica è consigliabile interporre tra il muro e l'apparecchio un pannello isolante di adeguato spessore e dimensioni oltre che di adeguate caratteristiche di resistenza al calore e al fuoco.

3.6. ALLACCIAMENTO IDRAULICO



ATTENZIONE! Fare attenzione ad eseguire un collegamento delle tubazioni privo di punti di tensione meccanici per evitare il pericolo di perdite! Nella realizzazione delle connessioni idrauliche, prestare attenzione a non sovrasollecitare meccanicamente le filettature soprattutto quelle dei dispositivi di sicurezza. Nel tempo si possono produrre rotture con perdite idrauliche a danno di cose e/o persone.



ATTENZIONE !
Prima di collegare la caldaia all'impianto idrosanitario procedere ad una accurata pulizia delle tubazioni con un prodotto idoneo all'uso alimentare, al fine di eliminare residui metallici di lavorazione e di saldatura, di olio e di grassi che potrebbero essere presenti e che, giungendo fino serbatoio, potrebbero alterarne il funzionamento.



Si consiglia di installare l'apparecchio in prossimità del punto di maggiore prelievo di acqua calda per evitare dispersioni di calore lungo le tubazioni e possibilmente vicino ad uno scarico per facilitare le eventuali operazioni di svuotamento.



Importante! In caso in cui la pressione di rete superi i 5 bar (0,5 Mpa) è necessario installare un riduttore di pressione di adeguate caratteristiche posizionato il più lontano possibile dall'apparecchio.



Sull'apparecchio, **dovrà** essere montato a cura dell'installatore, un **gruppo idraulico di sicurezza (non fornito)** per la protezione dello scaldacqua ad accumulo con intercettazione e valvola di ritegno controllabile conforme alle EN 1487 come indicato nello schema idraulico par. 6.
E' vietato qualunque intervento atto ad alterare i valori di taratura impostati dal fabbricante. Per l'installazione, il montaggio e la manutenzione attenersi scrupolosamente a quanto prescritto nelle istruzioni del costruttore.

Prima dell'installazione è consigliabile effettuare una pulizia delle tubazioni prima della posa.

Per il collegamento all'impianto idraulico dell'apparecchio seguire quanto riportato:

L'entrata e l'uscita dell'acqua sanitaria sono contraddistinte come segue:

- Anello di **colore blu** per l'entrata di acqua fredda , con attacco filettato R 1/2";
- Anello di **colore rosso** per l'uscita dell'acqua calda, con attacco filettato R 1/2".

Il gruppo di sicurezza deve essere installato collegando lo scarico alla tubazione di evacuazione mediante un sifone di adeguate caratteristiche.

In posizione di funzionamento il rubinetto dell'impianto dovrà essere aperto.

L'apertura del rubinetto permette l'alimentazione del boiler. Il ritegno incorporato nel gruppo idraulico impedisce il ritorno dell'acqua calda. Per scaricare il boiler manovrare la manopola della valvola di sicurezza avendo precedentemente aperto un utenza dell'acqua calda per permettere il passaggio dell'aria.



E' normale che durante la fase di riscaldamento vi sia un gocciolamento. L'acqua in riscaldamento si dilata e come tutti i liquidi non è comprimibile. Se l'impianto idrico non è in grado di assorbire questo aumento di volume, aumenta la pressione interna fino all'intervento della valvola di sicurezza, che scaricando l'acqua in eccesso, evita sovrappressioni al serbatoio



ATTENZIONE! Per evitare le perdite dovute all'aumento di volume dell'acqua ed eventuali incrostazioni nel gruppo di sicurezza è obbligatorio installare un vaso d'espansione.



Il vaso di espansione si rende necessario poiché mantiene una pressione regolare ed evita dannosi colpi d'ariete o sovrappressioni accidentali. Può anche essere posizionato in un punto qualsiasi dell'impianto avente continuità idrica con l'apparecchio. Il vaso di espansione va

precaricato secondo le istruzioni del costruttore. La sua capacità deve essere almeno pari al 10% della capacità nominale dell'apparecchio.



Per un buon funzionamento del gruppo idraulico, si consiglia di azionare manualmente almeno una volta al mese la valvola di sicurezza e la valvola a sfera.

3.7. ALLACCIAMENTO GAS



Pericolo!

L'allacciamento del gas deve essere eseguito solo a cura di un installatore abilitato che dovrà rispettare ed applicare quanto previsto dalle leggi vigenti in materia e dalle locali prescrizioni della società erogatrice, poiché un'errata installazione può causare danni a persone, animali e cose, nei confronti dei quali il costruttore non può essere considerato responsabile.



Prima dell'installazione si consiglia di effettuare un'accurata pulizia interna di tutte le tubazioni di adduzione del combustibile al fine di rimuovere eventuali residui che potrebbero compromettere il buon funzionamento della caldaia.



Avvertendo odore di gas:

- a) Non azionare interruttori elettrici, il telefono o qualsiasi altro oggetto che possa provocare scintille;
- b) Aprire immediatamente porte e finestre per creare una corrente d'aria che purifichi il locale;

c) Chiudere i rubinetti del gas;

d) Chiedere l'intervento di personale professionalmente abilitato.



Al fine di cautelare l'utente contro eventuali fughe di gas si consiglia di installare un sistema di sorveglianza e protezione composto da un rilevatore di fughe di gas abbinato ad una elettrovalvola di intercettazione sulla linea di alimentazione combustibile.



Note sulla sigillatura: E' vietato manomettere eventuali componenti (valvola gas e raccordi gas su valvola) sigillati in fabbrica sia durante le fasi di installazione dell'apparecchio che di trasformazione con gas diverso da quello di predisposizione.

L'allacciamento della tubazione del gas con l'apparecchio deve essere effettuato con tubo zincato avente diametro 3/8 " gas o tubo di rame equivalente.

Si consiglia di inserire a monte della valvola gas un rubinetto di arresto.

E' comunque opportuno attenersi alle "Norme generali per l'installazione " esposte nelle normative UNI 7129, UNI 7131.

Prima di mettere in servizio un impianto di distribuzione interna di gas e quindi prima di allacciarlo al contatore, si deve verificarne accuratamente la tenuta.

Se qualche parte dell'impianto non è in vista, la prova di tenuta deve precedere la copertura della tubazione.

Prima di allacciare le apparecchiature, l'impianto deve essere provato con aria o gas inerte ad una pressione di almeno 100 mbar.

La messa in servizio dell'impianto comprende inoltre le seguenti operazioni:

- Apertura del rubinetto del contatore e spurgo dell'aria contenuta nel complesso tubazione apparecchi, procedendo successivamente apparecchio per apparecchio
- Controllo, con gli apparecchi in chiusura, che non vi siano fughe di gas.

Durante il 2° quarto d'ora dall'inizio della prova il manometro non deve accusare nessuna caduta di pressione.

Eventuali fughe devono essere ricercate con soluzione saponosa o prodotto equivalente ed eliminate.

Non ricercare mai eventuali fughe di gas con una fiamma libera.

3.8. VENTILAZIONE LOCALI

La caldaia deve essere installata in un locale adeguato conformemente alle norme in vigore.

Gli apparecchi sono del tipo con camera di combustione aperta a tiraggio naturale e previste per essere allacciate alla canna fumaria. (installazione TIPO B_{1HS})

L'aria comburente è prelevata direttamente dall'ambiente nel quale la caldaia stessa è installata.

I locali potranno usufruire sia di una ventilazione di tipo diretto (cioè con prese d'aria direttamente sull'esterno) sia di ventilazione indiretta (cioè con prese d'aria sui locali attigui) purché vengano rispettate tutte le condizioni di seguito indicate:

1) Aerazione diretta

- Il locale deve avere un'apertura di aerazione pari a 6 cm² per ogni kW di portata termica (vedi tabella 2 par. 2) installato, e comunque mai inferiore a 100 cm², praticata direttamente sul muro verso l'esterno.
- L'apertura deve essere il più vicino possibile al pavimento.
- Non deve essere ostruibile, ma protetta da una griglia che non ne riduca la sezione utile per il passaggio dell'aria.
- Un'aerazione corretta può essere ottenuta anche attraverso la somma di più aperture, purché la somma delle varie sezioni corrisponda a quella necessaria.
- Nel caso non sia possibile praticare l'apertura vicino al pavimento, è necessario aumentare la sezione della stessa almeno del 50%.
- La presenza di un camino nello stesso locale richiede un'alimentazione d'aria propria, altrimenti l'installazione di apparecchi di tipo B non è consentita.
- Se nel locale vi sono altri apparecchi che necessitano di aria per il loro funzionamento (ad esempio aspiratori), la sezione dell'apertura di aerazione va dimensionata adeguatamente.

2) Aerazione indiretta

Nel caso non sia possibile effettuare l'aerazione direttamente nel locale, si può ricorrere all'aerazione indiretta, rilevando l'aria da un locale attiguo attraverso una adeguata apertura praticata nella parte bassa della porta.

- Il locale attiguo è dotato di ventilazione diretta adeguata (vedi sezione "Aerazione diretta").
- Il locale attiguo non è adibito a camera da letto.
- Il locale attiguo non è una parte comune dell'immobile e non è un ambiente con pericolo di incendio (ad esempio un deposito di combustibili, un garage, ecc.).

3.9. ALLACCIAMENTO CONDOTTO SCARICO FUMI

Il camino ha un'importanza fondamentale per il buon funzionamento dell'apparecchio: sarà pertanto necessario che il camino risulti impermeabile e ben isolato.

Camini vecchi o nuovi, costruiti senza rispettare le specifiche indicate potranno essere convenientemente recuperati "intubando" il camino stesso. Si dovrà cioè introdurre una canna metallica all'interno del camino esistente e riempire con opportuno isolante lo spazio tra canna metallica e camino.

Camini realizzati con blocchi prefabbricati dovranno avere i giunti perfettamente sigillati per evitare che la condensa dei fumi possa imbrattare i muri per assorbimento. Alla base del camino dovrà essere ricavata un'apertura di ispezione fumi.

Tale collegamento deve essere effettuato mediante tubo di diametro min. pari a 80 mm e lunghezza min. pari a 500 mm di adeguate caratteristiche che va inserito nella **cappa fumi, fissata, mediante gli appositi piedini, nella preforatura predisposta sul fondo superiore dell'apparecchio** (Fig.1A). In Tabella 2 di par 2. sono riportati la portata della massa dei fumi e la relativa temperatura.

La cappa fumi (Fig.1A) situata sopra lo scaldabagno **non deve essere eliminata, modificata o sostituita** perché è parte integrante del dispositivo di combustione dell'apparecchio.

Per il suo montaggio, dopo aver aperto mediante leggera pressione con punteruolo i fori pre-tranciati sul fondo esterno superiore dello scaldacqua, si devono aprire i piedini ed appoggiare la cappa fumi nei fori predisposti (vedi figura 1A).

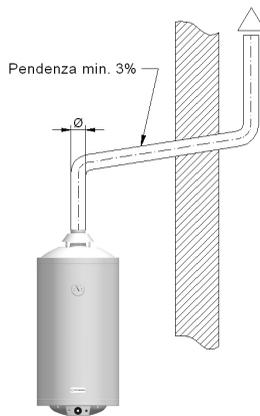
Le condizioni per lo scarico fumi devono rispondere alle normative per gli apparecchi a scarico libero; in particolare il tratto verticale deve essere quattro volte il tratto orizzontale e quest'ultimo con pendenza minima del 3%, con curve ad ampio raggio e comunque secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

È consigliabile isolare il tubo di raccordo al camino per ridurre le perdite di calore e la rumorosità.

Le dimensioni del camino dovranno assicurare il necessario tiraggio richiesto per il corretto funzionamento dell'apparecchio.

Un tiraggio insufficiente, oltre a provocare fughe di fumo dal generatore, causa una sensibile riduzione della potenza; di contro un tiraggio eccessivo causa un anomalo aumento di potenza, un aumento della temperatura dei fumi al camino ed un eccessivo consumo di combustibile.

Si consiglia vivamente l'installazione di un regolatore di tiraggio alla base del camino per evitare inconvenienti derivanti da un tiraggio anomalo.



Si raccomanda di utilizzare solamente condotti di scarico adeguati al tipo di combustibile utilizzato. È esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del fornitore per i danni causati da errori nell'installazione e nell'uso e comunque per inosservanza delle istruzioni date dal costruttore stesso.



ATTENZIONE! E' importante evitare di posizionare il condotto fumi sopracitato in sola posizione orizzontale o addirittura in contropendenza.

3.10. DISPOSITIVI DI SICUREZZA

3.10.1. DISPOSITIVO DI CONTROLLO EVACUAZIONE FUMI (DCF)

Sull'apparecchio è installato un dispositivo di sicurezza contro eventuali ritorni di prodotti della combustione all'interno dell'abitazione. La funzione del dispositivo di controllo scarico prodotti combustione (di seguito denominato DCF) è di interrompere il flusso di gas in caso di anomalie durante lo scarico dei prodotti della combustione.



AVVERTENZA: Flussi d'aria prolungati provenienti dal condotto di evacuazione fumi posso mettere fuori uso (far intervenire) il termostato fumi (DCF).

Descrizione del funzionamento

Il dispositivo DCF fissato sulla cappa fumi è costituito da un termostato avente taratura fissa dotato di un contatto collegato in serie tra la termocoppia ed il gruppo magnetico della valvola di comando gas. Se lo scarico dei prodotti della combustione avviene regolarmente, la temperatura della superficie della cappa fumi, sulla quale è fissato il DCF, risulta inferiore alla temperatura di taratura ed il contatto resta chiuso. Se invece lo scarico dei fumi è impedito totalmente o parzialmente, la cappa fumi subisce un aumento di temperatura dovuto al trabocco dei medesimi verso l'ambiente; in tal caso si apre il contatto del DCF con conseguente chiusura della valvola gas e spegnimento fiamme.

Attivazione del DCF

L'apparecchio viene fornito con i cavi elettrici già inseriti e collegati al raccordo della termocoppia sulla valvola gas.

Le estremità opposte sono dotate di faston protetti che vanno inseriti, al montaggio, nei corrispondenti faston del termostato (DCF) già fissato sulla cappa fumi per mezzo di due viti.

In caso di sostituzione del DCF è necessario usare solo pezzi originali aventi le caratteristiche stabilite richiedendoli direttamente al costruttore o ai rivenditori autorizzati.



AVVERTENZA! Per rimettere in funzione l'apparecchio dopo l'intervento del DCF è necessario attendere alcuni minuti per consentire il raffreddamento della cappa fumi ed il riarmo del DCF. In caso di interventi continuativi del dispositivo è necessario far verificare il corretto tiraggio del camino da personale tecnico professionalmente abilitato.



E' ASSOLUTAMENTE VIETATO DISINSERIRE O MANOMETERE IL DISPOSITIVO DI CONTROLLO DELLO SCARICO DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE (DCF). La funzione del dispositivo di controllo scarico prodotti combustione è di interrompere il flusso di gas combusti in caso di anomalie durante lo scarico dei prodotti della combustione.



GIONA HOLDING declina ogni responsabilità per danni causati a seguito di errori d'installazione, di utilizzazione, di trasformazione dell'apparecchio o per il mancato rispetto delle istruzioni fornite dal costruttore o delle norme di installazione in vigore riguardanti il materiale in oggetto.

3.10.2. LIMITATORE DI SOVRATEMPERATURA (ECO).

Impedisce il surriscaldamento dell'acqua in caso di mancato intervento del termostato.

E' costituito da un interruttore K in serie al circuito elettrico di termocoppia. Se la temperatura dell'acqua supera i 94 °C l'interruttore K si apre, la corrente termoelettrica si interrompe e l'otturatore E chiude il passaggio del gas al bruciatore pilota ed al bruciatore principale.



AVVERTENZA: per rimettere in funzione l'apparecchio è necessario attendere che l'interruttore K sia tornato in posizione di chiusura (temperatura dell'acqua inferiore a 50 °C circa).

3.11 -RIEMPIMENTO SERBATOIO

Effettuati tutti i collegamenti idraulici, procedere alla verifica a pressione delle tenute, tramite il riempimento del serbatoio.

Tale operazione deve essere effettuata con cautela rispettando le seguenti fasi:

- Aprire il rubinetto di alimentazione dell'acqua fredda per il riempimento dell'apparecchio;
- Aprire un rubinetto di utilizzo dell'acqua calda (es. bagno, lavabo, ecc.) per la fuoriuscita dell'aria e attendere che esca un flusso costante di acqua.
- A questo punto il serbatoio è completamente pieno e si può richiudere il rubinetto dell'acqua calda, mentre si deve lasciare sempre aperto il rubinetto dell'acqua fredda.

Verificare l'assenza di perdite lungo i vari collegamenti idraulici.

In caso di **svuotamento del serbatoio** procedere come segue:

- ☑ Chiudere il rubinetto di alimentazione dell'acqua fredda che alimenta l'apparecchio o in alternativa il rubinetto principale d'intercettazione acqua fredda.
- ☑ Aprire i rubinetti dell'acqua calda e lasciarli aperti (non deve uscire acqua).
- ☑ Aprire il tappo di scarico e procedere allo svuotamento.
- ☑ La riapertura del rubinetto di alimentazione acqua fredda o d'intercettazione generale deve essere eseguita dopo aver controllato che l'impianto o che l'apparecchio sia stato ricollegato correttamente e che non vi siano perdite nell'impianto.

3.12 -PRIMA ACCENSIONE



La prima accensione deve essere verificata da personale professionalmente qualificato. GIONA HOLDING declina ogni responsabilità nel caso danni procurati a persone, animali o cose subentranti in seguito a mancata osservanza di quanto sotto esposto.

Controlli Preliminari

Prima della messa in funzione dello scaldacqua è opportuno che l'installatore esegua le seguenti verifiche:

- ☑ l'installazione risponda alle norme UNI 7129, 7131 per la parte gas,
- ☑ l'adduzione dell'aria comburente e la evacuazione dei fumi avvengano in modo corretto secondo quanto stabilito dalle norme vigenti (UNI 7129/7131);
- ☑ l'impianto di alimentazione del combustibile sia dimensionato per la portata necessaria dell'apparecchio;
- ☑ lo scaldacqua sia dotato di tutti i dispositivi di sicurezza e di controllo prescritti dalle norme vigenti;
- ☑ il serbatoio sia stato riempito d'acqua;
- ☑ eventuali saracinesche di intercettazione impianto idraulico siano aperte;
- ☑ il gas da utilizzare corrisponda a quello di taratura della caldaia: in caso contrario provvedere ad effettuare la conversione della caldaia all'utilizzo del gas disponibile (vedi sezione: "ADATTAMENTO ALL'UTILIZZO DI ALTRI GAS"); tale operazione deve essere eseguita da personale tecnico abilitato secondo le norme vigenti;
- ☑ i rubinetti di alimentazione del gas siano aperti;
- ☑ verificare la tenuta del circuito gas;
- ☑ il gruppo idraulico di sicurezza siano installati correttamente sull'apparecchio, che non sia bloccato e che sia collegato allo scarico fognario
- ☑ non ci siano perdite d'acqua;
- ☑ siano garantite le condizioni per l'aerazione e le distanze minime per effettuare le manutenzioni.

Accensione e Spegnimento

Per l'accensione e lo spegnimento della caldaia vedere il libretto "ISTRUZIONI PER L'UTENTE PAR. 4".

Informazioni da fornire all'Utente

L'utente deve essere istruito sull'utilizzo e sul funzionamento del proprio impianto di produzione acqua calda sanitaria, in particolare:

- ☑ Consegnare all'utente il presente manuale. **L'utente deve custodire tale documentazione in modo da poterla avere a disposizione per ogni ulteriore consultazione.**
- ☑ Informare l'utente sull'importanza dell'aerazione del locale e del sistema di scarico fumi,

evidenziandone l'indispensabilità e l'assoluto divieto di modifica.

- ☑ Informare l'utente riguardo la regolazione corretta di temperature, termostati per risparmiare energia.
- ☑ Ricordare che è consigliato effettuare una manutenzione regolare dell'impianto una volta all'anno.
- ☑ Se l'apparecchio dovesse essere venduto o trasferito ad un altro proprietario o se si dovesse traslocare e lasciare l'apparecchio, assicurarsi sempre che i libretti accompagnino l'apparecchio in modo che possa essere consultato dal nuovo proprietario e/o dall'installatore.

3.13 –ADATTAMENTO ALL'UTILIZZO DI ALTRI GAS

Gli apparecchi sono prodotti per il tipo di gas specificatamente richiesto in fase di ordinazione.



PERICOLO !

La trasformazione per il funzionamento dell'apparecchio con un tipo di gas diverso da quello specificatamente richiesto in fase di ordinazione, dovrà essere eseguita da personale professionalmente abilitato, in conformità alle norme e disposizioni vigenti. Il costruttore non può essere considerato responsabile per eventuali danni derivanti da una operazione di trasformazione non corretta o non eseguita in conformità con le norme vigenti e/o con le istruzioni impartite.



ATTENZIONE !

Dopo aver eseguito la trasformazione per il funzionamento della caldaia con un tipo di gas diverso (per es. gas propano) da quello specificatamente richiesto in fase di ordinazione, l'apparecchio potrà funzionare solo con tale nuovo tipo di gas.



ATTENZIONE !

Indicazioni per apparecchi funzionanti a gas propano sincerarsi che prima dell'installazione dell'apparecchio il serbatoio del gas sia stato disaerato. Per una disaerazione a regola d'arte del serbatoio rivolgersi al fornitore dei gas liquido e comunque a personale abilitato ai sensi di legge.

Se il serbatoio non è stato disaerato a regola d'arte possono insorgere problemi di accensione.

In tal caso rivolgersi al fornitore del serbatoio del gas liquido.

Trasformazione da Metano a GPL

La trasformazione dell'apparecchio per il funzionamento con altri tipi di gas previsti, indicati in tabella 2, non prevede nessuna regolazione della valvola gas ma solo la sostituzione degli ugelli con quelli inseriti a corredo nell'imballo dell'apparecchio.

Estrazione del bruciatore e sostituzione ugelli bruciatore

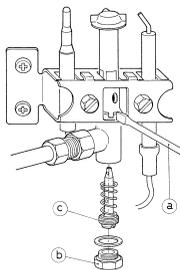
- a) Togliere la calottina di protezione del bruciatore **a** (fig. 3)
- b) scollegare dalla rete di alimentazione gas lo scaldabagno.
- c) Scollegare i connettori Faston **1-2-3** (fig.1A)
- d) sfilare dall'apposita guaina **e** il bulbo del termostato di regolazione **f** e il termostato di sicurezza ECO **g** entrambi inseriti insieme ad una molla **m** che ne stabilisce la posizione (fig.1A)
- e) svitare le 2 viti di fissaggio **b** staffa porta-valvola al fondo inferiore dell'apparecchio (fig.2)
- f) Estrarre il gruppo gas dall'apparecchio
- g) Svitare le 4 viti **h** e la vite di fissaggio del gruppo fiamma pilota **c** separare il bruciatore dal gruppo valvola – gas collettore porta ugelli (fig.4)
- h) Con una chiave del 7 sostituire gli ugelli con quelli aventi diametro corrispondente al gas di utilizzo come indicati sull'etichetta applicata sull'apparecchio e riportato in Tabella.
- i) Per eseguire il rimontaggio si effettuano le operazioni in modo inverso facendo attenzione a non danneggiare i vari raccordi, stringendoli troppo, e a posizionare correttamente il capillare del termostato di regolazione e la sonda di sicurezza ECO. Si raccomanda di riutilizzare le guarnizioni degli ugelli.

Sostituzione Ugello Fiamma Pilota

Sostituire l'ugello fiamma pilota togliendo il tappo e la relativa guarnizione con quello avente diametro corrispondente al gas utilizzato come indicato nell'etichetta applicata sull'apparecchio e riportato nella Tabella 2. L'ugello deve essere avvitato fino in fondo.

Al termine rimontare il tappo e la relativa guarnizione controllando che non vi siano perdite di gas.

In caso di irregolarità della fiamma pilota bisogna regolare l'afflusso di aria agendo con un cacciavite negli intagli del regolatore d'aria in modo da aprire più o meno le luci di presa d'aria.



Conclusione trasformazione

- ☑ verificare il corretto funzionamento del bruciatore;
- ☑ verificare con soluzione saponosa che non vi siano perdite di gas;
- ☑ a trasformazione ultimata l'etichetta adesiva esterna applicata in Fabbrica deve essere sostituita con quella in dotazione che identifica il gas di nuova predisposizione con la relativa pressione di utilizzo.

4) ISTRUZIONI PER L'UTENTE

4.1 -CONTROLLI PRIMA DELLA MESSA IN FUNZIONE

Prima della messa in funzione dell'apparecchio è consigliabile che l'utente effettui quanto segue:

- ☑ Verificare che il rubinetto di intercettazione del gas a monte dell'apparecchio sia aperto.
- ☑ Verificare che le eventuali valvole di intercettazione dell'impianto siano aperte.
- ☑ Verificare che sia eseguito il collegamento dello scarico della valvola di sicurezza al sistema fognario.
- ☑ Verificare che il serbatoio sia pieno d'acqua.

4.2 - FUNZIONAMENTO

Accertarsi di aver eseguito i controlli di cui al punto 4.1.

Accensione

Ruotare la manopola di comando S in posizione ★, premerla e mantenerla premuta a fondo;

Accendere il bruciatore pilota ed attendere qualche secondo. La termocoppia, riscaldata dalla fiamma pilota, genera entro pochi secondi una corrente sufficiente a mantenere attratto il gruppo magnetico di sicurezza.

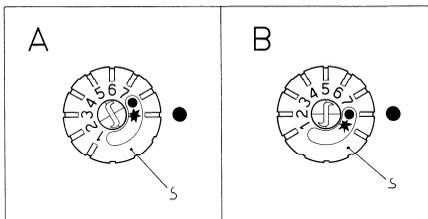
Questo modello è dotato di accensione piezoelettrica e l'accensione del bruciatore avviene premendo ripetutamente il pulsante dell'accensione piezoelettrica dell'apparecchio fino ad accensione avvenuta.

Rilasciare la manopola S assicurandosi che la fiamma pilota rimanga accesa.

Funzionamento Normale

Ruotare la manopola S in corrispondenza del valore di temperatura desiderato. (A manopola ruotata completamente in senso antiorario corrisponde la massima temperatura).

Aperto un rubinetto dell'acqua calda in corrispondenza di un punto di prelievo (lavabo, vasca, doccia ecc.), l'apparecchio si aziona automaticamente ed eroga acqua alla temperatura impostata.



Spegnimento

Ruotare la manopola S in posizione ●



Regolando la temperatura dell'acqua calda sanitaria ad una temperatura molto vicina a quella di utilizzo, eviterete di miscelare acqua calda con acqua fredda, realizzando economie di gestione e riduzione sensibile di formazioni calcaree.



AVVERTENZA: dopo lo spegnimento del bruciatore pilota la corrente generata dalla termocoppia mantiene ancora attratto il gruppo magnetico di sicurezza per un tempo di 30+45 sec.

Attendere almeno tre minuti prima di ripetere la manovra di accensione.



AVVERTENZA! Per il ripristino dell'apparecchio dopo l'intervento del dispositivo di controllo evacuazioni fumi (DCF) è necessario attendere alcuni minuti per consentire il raffreddamento della cappa fumi ed il riarmo automatico del DCF. In caso di interventi continuativi del dispositivo è necessario far verificare il corretto tiraggio del camino da personale tecnico professionalmente qualificato.



PERICOLO! E' ASSOLUTAMENTE VIETATO DISINSERIRE O MANOMETTERE IL DISPOSITIVO DI CONTROLLO DELLO SCARICO DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE (DCF). Sull'apparecchio è installato un dispositivo di sicurezza contro eventuali ritorni di prodotti della combustione all'interno dell'abitazione. La funzione del dispositivo di controllo scarico prodotti combustione (DCF) è di interrompere il flusso di gas in caso di anomalie durante lo scarico dei prodotti della combustione.



AVVERTENZA! Durante il primo avviamento l'utente deve verificare le tenute del circuito fumi e del collegamento al camino. Controllare che non ci siano perdite dalle connessioni idrauliche. Nel caso si notassero fughe di fumi o nel circuito idraulico avvisare l'installatore.



Avvertendo odore di gas:

a) Non azionare interruttori elettrici, il telefono o qualsiasi altro oggetto che possa provocare scintille;

b) Aprire immediatamente porte e finestre per creare una corrente d'aria che purifichi il locale;

c) Chiudere i rubinetti del gas;

d) Chiedere l'intervento di personale professionalmente abilitato.



GIONA HOLDING declina ogni responsabilità per danni causati a seguito di errori d'installazione, di utilizzazione, di trasformazione dell'apparecchio o per il mancato rispetto delle istruzioni fornite dal costruttore o delle norme di installazione in vigore riguardanti il materiale in oggetto.

4.3. -MESSA FUORI SERVIZIO

In caso di messa fuori servizio, verrà disattivata completamente la produzione di acqua calda.

Nel caso di lunghi periodi di inattività chiudere il rubinetto di intercettazione del gas e dell'acqua fredda

Tale operazione deve essere effettuata seguendo le indicazioni riportate nel par. 3.11 (svuotamento del serbatoio).



ATTENZIONE! E' obbligatorio svuotare il serbatoio se l'apparecchio resta inutilizzato per lunghi periodi in luoghi ove vi sia il pericolo di congelamento dell'acqua contenuta nel serbatoio.

4.4. -DISMISSIONE

Al termine della vita del manufatto questo deve essere non deve essere disperso nell'ambiente ma consegnato ad un'isola ecologica o prelevato da operatori qualificati nella raccolta rifiuti.

Il codice CER dell'apparecchio è 110108.

5) ISPEZIONE E MANUTENZIONE



ATTENZIONE! Ispezioni e manutenzioni effettuate a regola d'arte e ad intervalli regolari nonché l'utilizzo esclusivo di pezzi di ricambi originali sono di primaria importanza per un funzionamento esente da anomalie e garantire una lunga durata allo scaldacqua.



PERICOLO! Ispezioni e Manutenzioni non eseguite possono causare danni materiali e personali

L'ispezione serve a determinare lo stato effettivo di un apparecchio ed a confrontarlo con lo stato nominale. Questo avviene mediante misurazione, controllo, osservazione.

La manutenzione è necessaria per eliminare eventualmente le deviazioni dello stato effettivo dallo stato nominale. Ciò ha luogo di consueto mediante la pulitura, l'impostazione e l'eventuale sostituzione di singole componenti soggette ad usura.

Questi intervalli di manutenzione e la loro entità vengono determinati dallo specialista sulla base dello stato dell'apparecchio accertato nell'ambito dell'ispezione

Istruzioni per l'ispezione e per la manutenzione



Per assicurare a lungo termine tutte le funzioni del vostro apparecchio e per non alterare lo stato di serie omologato devono essere utilizzate esclusivamente pezzi di ricambio originali.

Prima di procedere con le operazioni di manutenzione eseguite sempre le operazioni riportate di seguito:

- Chiudere la valvola di intercettazione gas a monte dell'apparecchio.
- Chiudere la valvola di entrata dell'acqua fredda.

Dopo avere ultimato tutti i lavori di manutenzione eseguire sempre le operazioni qui di seguito riportate:

- Aprire la valvola di entrata dell'acqua fredda.
- Aprire la valvola di intercettazione gas
- Controllate la tenuta stagna dell'apparecchio sul lato acqua e gas.



AVVERTENZA! Per la pulizia in generale dell'apparecchio si raccomanda vivamente di non impiegare prodotti infiammabili, abrasivi o aggressivi o solventi organici (alcol, benzina, ecc.).



PERICOLO ! Prima di eseguire qualsiasi intervento sull'apparecchio, assicurarsi che la stessa ed i suoi componenti si siano raffreddati.

5.1. A CURA DELL'INSTALLATORE



Consigli Utili.

Per la pulizia usare scovoli ed aspiratori; se vengono usati stracci assicurarsi che vengano recuperati tutti.

Manutenzione dispositivi di sicurezza idraulici

Si consiglia una verifica periodica di efficienza dei dispositivi di sicurezza idraulici (ogni anno). Il calcare li può incrostare e otturare compromettendone il regolare funzionamento.

E' necessario perciò provvedere al controllo ed alla eventuale pulizia e asportazione del calcare che dovesse formarsi, con periodicità adeguata in funzione dell'uso e alla qualità dell'acqua impiegata, o la sostituzione della valvola stessa a scadenze programmate.

Per la pulizia dei dispositivi di sicurezza attenersi alle indicazioni del costruttore

Si consiglia la sostituzione con una nuova qualora presenti depositi sensibili.

Pulizia condotti evacuazione fumi

E' di grande importanza provvedere periodicamente, o almeno una volta l'anno, possibilmente all'inizio del periodo d'uso più intenso, al controllo e pulizia della canna fumaria interna e di tutti i condotti di evacuazione dei fumi.

Se questi condotti sono anche parzialmente ostruiti e il tiraggio della canna fumaria diventa insufficiente, i fumi di combustione possono defluire attraverso le aperture di aspirazione del focolare entrando nell'ambiente.

Una canna fumaria inefficiente è causa di una cattiva o insufficiente combustione, e può provocare anche la produzione di monossido di carbonio inodore molto dannoso per la salute. Una cattiva evacuazione dei fumi provoca anche sovratemperature nel focolaio (effetto forgia) che possono danneggiare il rivestimento interno refrattario o il mantello esterno.

Per compiere tale operazione è necessario togliere la cappa fumi, estrarre il turbolatore e smontare il bruciatore.

Nel fase di rimontaggio è necessario controllare che tutti i componenti siano nella posizione indicata in Figura 1A.

Prima di mettere in funzione l'apparecchio si raccomanda di verificare la tenuta del circuito del gas.

Pulizia del serbatoio

Si consiglia una pulizia periodica del serbatoio (ogni anno).

Se l'acqua di alimentazione è "calcarea" possono verificarsi, anche in breve tempo incrostazioni, sulla superficie interna del serbatoio provocando un peggioramento del rendimento e pregiudicando il buon funzionamento dell'apparecchio.

Il calcare si deposita nelle zone più calde in particolare nella zona cielo focolare (base del serbatoio) impedendone lo scambio termico con inevitabile surriscaldamento e possibile deformazione.

Per la pulizia del serbatoio è utile effettuare lo svuotamento dello stesso (Vedi par. 3.11 "Svuotamento serbatoio").

5.2. A CURA DELL'UTENTE

Effettuare, periodicamente una pulizia del mantello esterno usando soluzioni saponose neutre.

5.3. DIAGNOSTICA E RICERCA DI GUASTI E DI AVARIE

Anomalia	Possibile Causa	Rimedio
Odore di gas	Circuito gas non a tenuta	Chiudere immediatamente il rubinetto principale del gas, Non accendere né fuoco né luce, non azionare interruttori o suonerie. Aprire le finestre. Chiamare subito la società distributrice del gas o il Vs. installatore.
La fiamma pilota si spegne causando lo spegnimento del bruciatore	Bruciatore pilota sporco	Pulire il bruciatore della fiamma pilota
	Intervento termostato fumi(DCF) per non sufficiente tiraggio del camino	Far intervenire un tecnico per verificare il tiraggio del camino. Non installare nessun tipo di curva all'uscita immediata della cappa fumi dello scaldabagno se non dopo un tratto rettilineo di tubo lungo almeno il doppio del diametro del tubo stesso
	Intervento del termostato di sicurezza (ECO) contro le sovratemperature dell'acqua.	Posizionare la manopola di regolazione della temperatura in posizione più bassa
	Termocoppia difettosa	Sostituire la termocoppia
	Raccordo filettato della termocoppia allentato	Stringere il raccordo filettato della termocoppia , assicurandosi che il contatto fra le estremità della termocoppia e il connettore DCF-ECO sia stabile
	Regolazione aria fiamma pilota non corretta (Fiammella rumorosa)	Regolare l'aria della fiamma pilota (vedi istruzioni)
	Interruzione dell'alimentazione del gas	Ripristinare l'alimentazione del gas e mettere in funzione l'apparecchio
Quantità insufficiente o mancanza di acqua calda	Regolazione temperatura troppo bassa	Posizionare la manopola di regolazione della temperatura in posizione più alta
	Interruzione dell'alimentazione del gas	Ripristinare l'alimentazione del gas e mettere in funzione l'apparecchio.
	Perdite d'acqua nell'impianto sanitario	Fare intervenire un tecnico per un verifica all'impianto idraulico. * Vedi in calce la procedura consigliata per individuare se il problema è causato dall'apparecchio o dall'impianto
	Ugelli non adeguati al gas d'utilizzo	Verificare che l'ugello principale e l'ugello pilota siano quelli prescritti per il gas d'utilizzo.
	Pressione acqua di rete elevata o eccesso di portata d'acqua prelevata dall'apparecchio	Installare un regolatore di portata da 6-7 l/m all'ingresso dell'acqua fredda allo scaldabagno.
	Bruciatore e fiamma pilota spenti	Vedi cause e rimedi elencati nella posizione 2
	Pressione del gas insufficiente	Controllare che la pressione del gas in ingresso allo scaldabagno corrisponda a quella riportata sulla targhetta caratteristica posta sull'apparecchio, con una tolleranza del +/- 2%
Perdite d'acqua	Tenuta raccordi tubi acqua insufficiente	Stringere i raccordi controllare le guarnizioni
	Condensa che si forma all'interno del tubo fumi, dopo la prima accensione, durante il primo riscaldamento	(Fenomeno normale) Attendere che lo scaldabagno arrivi in temperatura
Gocciolamento d'acqua dalla valvola di sicurezza	Pressione nell'apparecchio maggiore o uguale a 8 bar(dovuta alla normale dilatazione dell'acqua durante il riscaldamento)	Il ritorno in rete risulta impedito, quindi per consentire la dilatazione dell'acqua, evitando lo scarico dalla valvola di sicurezza, installare un vaso di espansione a membrana, avente capacità maggiore uguale al 5% della capacità nominale dell'apparecchio, fra la valvola di sicurezza e l'entrata acqua fredda dello scaldabagno.

Nota*: Scollegare lo scaldabagno dall'impianto sanitario, chiudendo l'uscita dell'acqua calda con un rubinetto, posto immediatamente a valle dell'apparecchio, lasciando aperta l'entrata dell'acqua fredda. Portare alla temperatura max di regolazione l'acqua contenuta nello scaldabagno, fino allo spegnimento del bruciatore. Aprire l'uscita acqua calda dello scaldabagno , effettuare dei prelievi da un rubinetto di servizio, ad una portata di circa 6-7 l/m . misurare le temperature e la quantità d'acqua prelevata.

Verificare che la temperatura media dell'acqua prelevata, dopo una quantità pari a circa la capacità dello scaldabagno, sia circa, 60°C



ATTENZIONE! Tutti gli interventi devono essere effettuati con l'apparecchio messo in condizioni di sicurezza.

6) SCHEMISTICA

6.1. SCHEMA IDRAULICO



Legenda:

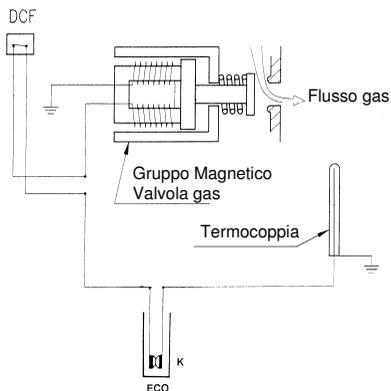
1. VASO D'ESPANSIONE A MEMBRANA (*)
2. GRUPPO IDRAULICO DI SICUREZZA (*)
3. RUBINETTO ALIMENTAZIONE ACQUA FREDDA (*)
4. RIDUTTORE DI PRESSIONE (*)

(*) non in dotazione – da collocare a cura dell'installatore

6.2. SCHEMA ELETTRICO

Legenda:

DCF = Dispositivo sicurezza controllo evacuazione fumi
ECO = Dispositivo sicurezza



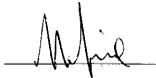
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

GIONA HOLDING, dichiara sotto la propria responsabilità, che gli scaldacqua ad accumulo serie GAS MURALI A CAMERA APERTA TIRAGGIO NATURALE mod. 50-80-100-120 descritti nel seguente libretto sono rispondenti ai requisiti essenziali delle seguenti direttive Europee:

- GAD 2009/142/CE
- PED art. 3.3 97/23/CE

Il Responsabile

Marco GIONA



La ditta declina ogni responsabilità per eventuali inesattezze contenute nelle presenti istruzioni dovute a errori di stampa o trascrizione, e si riserva eventuali variazioni senza obbligo di preavviso.

Via Apollo 11, 1
37059 - S. Maria di Zevio (VERONA) - ITALY
Tel. +39 045 6050099 – Fax +39 045 6050124
www.gionaholding.it e-mail: info@gionaholding.it

 **GIONA HOLDING**